

Cambia il tuo modo di investire  
Scopri le Strategie di Trading SaxoSelect  
SCOPRI DI PIÙ SAXO BANK



È morto Andrzej Wajda  
Il regista polacco aveva 90 anni. Nel 2000 ricevette l'Oscar alla carriera

Androidi, cyborg, quasi umani: novant'anni di robot & cinema

Da "Metropolis" a "Ex Machina" in mostra vicino a Torino i manifesti dei film che hanno raccontato la fantascienza

Il cinema sul digitale terrestre di lunedì 10 ottobre

PRIMA SERATA Iris. L'incursione nel mondo della fantascienza dell'eccentrico Brian De Palma s'intitola «Mission to Mars» e va in onda alle 21 sulla rete Mediaset sempre in evidenza negli ascolti nel segment ...

Grande Fratello vip, televoto annullato. Restituiti i soldi degli sms

Nuovo colpo di scena al Grande Fratello Vip dopo l'espulsione di Clemente Russo. Barbara d'Urso, nel corso di "Domenica Live", ha letto un comunicato ufficiale in cui si spiega che il televoto di quest ...

"Non voltarti indietro", la malagiustizia italiana in un documentario

Il film di Francesco Del Grosso racconta la storia di cinque vittime di errori giudiziari, che dopo il carcere sono state assolti con formula piena

Tg3, approvato il piano editoriale di Mazzà

Il piano editoriale del nuovo direttore del Tg3 Luca Mazzà è stato approvato con l'81% dei voti della redazione. Lo comunica il Cdr della testata, spiegando che «oggi, alla presenza della commissione elettorale ...

Arriva "Qualcosa di nuovo": quelle care amiche innamorate a 40 anni dello stesso ventenne

Cristina Comencini, regista del film: «È una storia sentimentale dove tutti sono immaturi»



SHOWTIME  
LACK OF AFRO  
La canzone del giorno (10 ottobre): Missing Me di Lack of Afro  
Dall'album "Music for Adverts"  
TUTTI GLI ARTICOLI

FOTO E VIDEO



"Why I'm not on Facebook", il trailer in italiano  
LILIANA LIBERATORE



Le star più famose nei loro cami irricognoscibili



Francesca Michielin è diventata grande e riparte con "Di 20are live"  
LUCA DONDONI



Nello show di Roberto Bolle su Rai 1 anche la musica di Asafa Avidan

Facciamo girare la voce.  
Tutti i giochi con vincite in denaro sono vietati ai minori di 18 anni.  
Seguici su Facebook e Instagram



Serata reality con Grande Fratello Vip su Canale 5 e Pechino Express su Rai 2. Su Rai 1 la fiction Catturandi. Stasera tornano Report e Trono di Spade quinta stagione

GUIDA TV

- RUBRICHE  
Alessandra Comazzi  
C'è Bolle che balla che bello!
- COSE DI TELE  
Marinella Venegoni  
I tre Pink Floyd riuniti contro Israele Per la Women's Boat to Gaza: e poi?
- ON THE ROAD  
Luca Castelli  
Riuscirà l'Open Music Initiative a semplificare il bizantino mercato musicale su Internet?
- DIGITA MUSICA  
Luca Dondoni  
No dico, e se ad Amici vincessero Nicolò?
- DENTRO AMICI  
Fortunato D'Amico  
Pistaza. La Blue Way Piemontese
- CULTURANATURA  
Federico Genta  
L'essenziale è invisibile agli occhi, il rock sociale degli Avolte
- INDIVINES

LA STAMPA SHOP



Lucio Dalla - Vinile



Battisti - Emozioni A 33 Giri



Frank Sinatra - Gold Collection



## “Non voltarti indietro”, la malagiustizia italiana in un documentario

Il film di Francesco Del Grosso racconta la storia di cinque vittime di errori giudiziari, che dopo il carcere sono state assolti con formula piena



ILARIA LIBERATORE  
MILANO

09/10/2016

Ogni anno in Italia almeno mille innocenti finiscono in carcere e, dal 1992 a oggi, lo Stato italiano ha speso oltre 600 milioni di euro in risarcimenti per errori giudiziari e ingiuste detenzioni: è questa la fotografia kafkiana che delinea il sito Errori Giudiziari, il punto di partenza per il bel documentario di Francesco Del Grosso, *Non voltarti indietro*, proiettato al Festival Visioni dal Mondo di Milano, dopo il successo al Pesaro Doc Fest, all'Ischia Film Festival e all'Ortigia Film Festival.

Il documentario racconta la storia di cinque vittime di errori giudiziari, che dopo mesi di carcere e poi altri di arresti domiciliari, sono state assolte con formula piena e poi risarcite dallo Stato: la commercialista Daniela Caldeloro, l'impiegato delle poste Vittorio Raffaele Gallo, lo stilista Fabrizio Bottaro, l'assessore comunale Antonio Lattanzi e la dipendente pubblica Lucia Fiumberti. Persone normalissime, le cui vite, scandite da famiglia, amici, lavoro, passioni, sono state improvvisamente risucchiate in un vortice di manette, privazioni, attese interminabili, paura per il proprio futuro. Persone normali prive della forza, sia economica che mediatica, di un Enzo Tortora (il conduttore televisivo accusato di traffico di stupefacenti e associazione di stampo camorristico) o di un Silvio Scaglia (il fondatore di Fastweb, accusato di associazione a delinquere finalizzata

SCOPRI CHE CASA SEI.  
PUOI VINCERE UN TV  
SAMSUNG ULTRA HD.

Concorso valido fino al 20/12/2016.  
Consulta il regolamento del concorso e premi  
"Zurich che casa sei" sul sito [www.zurichcasa.it](http://www.zurichcasa.it)

Gioca e vinci >



### LEGGI ANCHE

16/09/2016



Droga, diritti e iguana: la storia punk di Iggy Pop & The Stooges nel documentario "Gimme Danger"

ILARIA LIBERATORE

07/10/2016



“Rupture”, la malattia e la gratitudine: Maryam d'Abo racconta il suo film a La Stampa

### LA STAMPA CON TE DOVE E QUANDO VUOI



E-mail

Password

a frode fiscale), per citare alcuni dei casi di malagiustizia balzati all'onore delle cronache; ma che in quel percorso di ingiustizia hanno saputo trovare la propria via di uscita e sono qui, in questo film sincero, come ambasciatori di quelle migliaia di persone con cui hanno condiviso il calvario.

### **“Non voltarti indietro”, il trailer del film sulla malagiustizia italiana**



È con la discesa nell'inferno del carcere che si aprono tutte le storie di “non voltarti indietro”. Dal viaggio interminabile all'interno di una volante della polizia, da casa, dove sono stati svegliati nel cuore della notte, alla prigione, dove si ritrovano senza sapere neanche il perché; alla scoperta del carcere, un luogo dove mai avrebbero pensato di finire, dove però tutti, oltre a soffrire per le ingiustizie subite, scoprono l'umanità degli altri, senza perdere la propria; e, infine, fino alla risalita verso la libertà, quando improvvisamente un secondino entra nella stanza e dice “sei libero”.

In questo percorso l'identificazione dello spettatore è forte, grazie alle numerose soggettive della videocamera, ai disegni, che raccontano gli aspetti più intimi delle vicende, e all'uso sapiente del montaggio sonoro, che costruisce un coro emotivo di passi, chiavi, voci, respiri e sirene della polizia. Nella prima metà del film *Del Grosso* sembra rifarsi soprattutto al genere poliziesco, con la claustrofobia delle stanze semibuie e delle celle dell'ex carcere di Torino Le Nuove, oggi polo museale, e il prevalere di primissimi piani e dettagli. Predilige poi il linguaggio del reportage nella seconda parte, dove si racconta la nuova libertà dei cinque protagonisti, con il prevalere di riprese di esterni, campi lunghi e panoramiche piene di luce.

*Non voltarti indietro* è un film da vedere, destinato ad alimentare il dibattito sulla responsabilità penale dei magistrati. Sappiamo che le cinque storie del film hanno un "happy ending", perché l'oggetto del desiderio, la libertà, dopo la catastrofe è stata riconquistata; ma fino a che punto si può parlare di un finale felice? "Chi subisce una pena ingiusta non ne esce più", dice uno dei protagonisti. E questo film ha il merito di mostrare perché. Può il risarcimento economico (che serve a ripagare la perdita del lavoro e i debiti per le spese processuali) compensare il trauma dei giorni passati in carcere, le paure e le insicurezze che non andranno più via, in alcuni casi la perdita degli affetti, in una parola, la vita di prima?

---